Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Giovedì 19 Ottobre 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 249

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

S. Daniele

— Ancora dimostrazioni.

18. Veramente, dimostrazioni non si possono chiamare; ma turbolenze inconsulte e volgari, che non depongono a favore del buon nome e dell'educazione civile di un paese.

Occorre premettere che qui funzionano tre latterie, e che la quantità del latte che raccolgono, è scarso, perchè la loro vita possa riuscira vigovosa e rimunerativa. Perciò tutt' e tre, hanno una giustificata riluttanza a vendere il latte al minuto, vendita la quale, riducendo sensibilmente la quantità da lavorarsi per ottenere formaggio e burro, rende passiva la lavorazione, date le spese di fuoco, di mano d'opera e d'altro all'uopo occorrente.

La latteria sociale cooperativa si trovò perciò costretta, seguita in questo dalle altre, a portare il prezzo di rivendita del latte da 15 a 18, poi a venti centesimi il litro; e tale aumento tornò, purtroppo, gravoso a quelle povere famiglie di artigiani e piccoli impiegati, che della tte formano il pricipale loro alimento, specie per i bambini. Da ciò un malcontento da parecchi giorni accentuantesi, e che — alimentato da non disinteressati spinte — scoppiò ier sera, auspice una accozzaglia di monelli, seguenti l'esempio di troppo bollenti donne e giovanette, le quali — non dubito — seguendo un impulso di buon cuore, fecero il giuoco di terzi, inconsciamente addimostrandosi troppo calorose e violenti.

Ed infatti: perchè non estesero la loro protesta alle altre due latterie, nelle quali si vende il latte soltanto nella stagione più opportuna ed in determinate ore, molto limitate, e lo si vende allo stesso prezzo della latteria cooperativa? Ma si dirà che questa fu la prima a fare l'aumento, e che progettava di portare subito il prezzo del latte a 25 centesimi il litro! Se ciò fosse, la dimostrazione sarebbe giustificata; ma è un fatto che l'aumento del prezzo fu contemporaneo in tutte e tre latterie, e che alla latteria presa di mira dai dimostranti di ier sera, il prezzo fu mantenuto, fino a — ier sera — a 20 centesimi, nè si pensò menomamente ad aumentarlo.

Forse la voce di tale progettato aumento non è stata che una ingenerosa e bassa insinuazione!

Comunque, mi pare che a giovare efficacemente alle povere famiglie artigiane, cui la carne è un alimento, per l'alto prezzo, vietato, e che del latte fa il suo primo cibo, si dovrebbe pensare, e subito, alla istituzione d'una pubblica rivendita di latte, pagandolo, poniamo, ai portatori a 15 il litro, e rivendendolo a 16 o 17 centesimi. Istituzione questa di facile funzionamento per il breve tempo giornaliero che richiede, mentre sarebbe di grande giovamento alle povere madri di famiglia, le quali muovono a pietà, vedendole ogni mattina, domandare quasi per elemosina, eppure pagando, un po' di latte (chissà quanto sincero!) alle povere rivenditrici, che frequentano la piazza: poche perchè la maggior parte degli agricoltori portare il latte alle tre latterie.

L'on. Municipio farebbe opera meritoria ad occuparsi di questa faccenda.

Riunione elettorale.

...rno, in questo momento, da una numerosa riunione, avvenuta nella sala interna del Caffè Garibaldi, alla quale parteciparono diversi sindaci, assessori, consiglieri comunali e molte persone influenti del mandamento, in cui si discusse in in merito alla scelta dei candidati da proporsi per le prossime elezioni provinciali.

Il sig. geometra Corradini Arnaldo, ringraziati i conventi di aver accettato l'invito ed esposte le fasi delle trattative per ottenere l'adesione dei proposti alla candidatura, aperse la discussione intorno ai nomi delle persone credute più adatte a rappresentare, nel Consiglio della Provincia, le forze democratiche-liberali. Interloquirono diversi — tra cui l'irrequieto maestro Martin — e per acclamzione vennero accettati questi candidati: dott. Filottimo Danieli, cav. Antonio Cedolini e dott. Emilio Gonano.

— Varie.

Oggi, favorita da un tempo bellissimo, la fiera del terzo mercoledì del mese, è riuscita ottimamente.

— La conferenza del prof. Cicotti che doveva aver luogo sabato sera, per un contrattempo imprevisto, seguirà invece venerdì sera prossimo.

— Questo accalappia cani ha sequestrato, otto giorni fa, un cane di lusso, color caffè, sul cui collare ci sono delle iniziali. Chi l'avesse smarrito, può rivolgersi a questo Municipio per la restituzione.

Apio.

Spilimbergo.

— L'arresto d'un satiro.

Abbiamo dato per primi la notizia dell'arresto di un tale di Castelnuovo; egli è certo Tositti Mattia di Giovanni d'anni 39 di Castelnuovo.

Ecco quanto potei sapere sul brutto fatto: La dodicenne Maria Pillin di Giovanni erasi recata in una vigna di proprietà del Tositti a racimolare i grappoli dimenticati.

Sopragiunto il Tositti, avrebbe invitata la Pillin a seguirlo, offrendole dell'uva. La bambina accondiscese; ma in una località alquanto distante dall'abitato, il Tositti la gettò a terra e tentò di usarle violenza.

Visto però che la bambina resisteva gridando, e nella tema che sopraggiungesse qualcuno, la lasciò a terra, ove l'aveva gettata, e se ne andò per i fatti suoi.

La Pillin tutta spaventata corse a casa e raccontò il fatto ai genitori, che, portati al Municipio denunciarono il Tositti.

Quel sindaco informò il Pretore, il quale, portatosi l'altra sera a Paludea, dopo interrogata la bambina ed altri, ordinò senz'altro l'arresto del Tositti, tosto effettuato. L'arrestato si trova ora in queste Carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Premiazione.

Domenica alle ore 9 antimeridiane avrà luogo, nei locali della Società Operaia, la distribuzione dei premi agli alunni che frequentarono la scuola d'arti e mestieri durante l'anno scolastico 904-905.

Tolmezzo

— Un appunto al Consiglio scolastico provinciale.

18. Nel numero del 12 ottobre corr. nel giornale *I diritti della scuola* di Roma, vengono pubblicati i nomi delle provincie cui vennero rimborsate le spese del secondo semestre 1904 antecipate dai comuni per effetto della legge Orlando, e richiama l'attuazione degli interessati su quelle provincie che non hanno ancora inviati al ministero o inviato con ritardo i relativi ruoli di rimborso.

Tra queste troviamo anche la provincia di Udine, i cui ruoli sono ancora sotto esame e chi sa quanto bisognerà ancora attendere per ottenere che siano liquidati.

L'articolo così conclude: « è una vera indegnità che denunciamo al paese, ai maestri interessati, alle sezioni locali magistrali, all'Unione» e noi ci facciamo premura girare questo giusto lagno al nostro Consiglio scolastico provinciale perchè in altra occasione sappia compiere più prontamente il proprio dovere.

* * *

Offerte pervenute al Comitato della Carnia e Canal del Ferro pro Calabria.

Comitato di Collina L. 24.80. Presidente Comitato di Amaro 122.80. Comune di Paularo 75. Fabbriceria della Chiesa di Ràveo 10. Raccolte dalla Fabbriceria di Paularo 19. Raccolte dalla Fabbriceria di Osais L. 15. Comitato di Sauris 59.75. Comitato di Forni di Sopra l. 112.20. Comitato di Tolmezzo 17.10. Fabbriceria di Paluzza 10. Comitato di Comeglians 191.50. Comitato di Socchieve 92. Comune Socchieve 30. Congregazione di Carità di Socchieve l. 43.00. Totale 822.15.

Colle somme precedenti l. 3835.07.

S. Vito al Tagliam.

— Alla scuola!

18. — *(Carlo.)* — I maschi finora iscritti nell'esercito scolastico del nostro capoluogo sono 436, così ripartiti:

Classe I. 150 — II. 120 — III. 89 — IV. 50 — V. 18 — VI. 9.

Le femmine sono 321 e cioè: Classe I. 82 — II. 84 — III. 86 — IV. 50 — V. 12 — VI. 7.

— Compagnia drammatica.

La drammatica compagnia italiana G. Servi, R. Piumati, diretta dall'artista Rodolfo Piumati darà un regolare corso di rappresentazioni nel nostro Sociale, cominciando sabato 21 corr.

Povoletto

— Un prete nel lago.

L'altro ieri, nella villa dei marchesi Mangilli in quel di Marsure-Lampertico, avvenne un bel casetto.

Nell'interno della villa trovasi un laghetto che serve di peschiera, profondo circa m. 1.70. I figli del marchese ed altri stavano per imprendere una giterella, sul placido laghetto. Il sacerdote D. Giovanni Bertuzzi vicario, tentò egli pure di salire nella piccola barca; ma causa uno sdrucciolone, cadde nell'acqua. Un servo, presente, lo tolse dall'infido elemento tutto grondante e intirizzito così che dovette riparare a casa.

Pordenone.

— Onorificenza.

Il sig. Carlo Lustig di Trieste, proprietario della Cartiera, locale fu, con Decreto Reale, nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Al distinto signore, che pei suoi meriti speciali d'industriale e per le benemerenze prestazioni presso istituti di beneficenza italiani all'estero, seppe meritarsi tale onorificenza, mandiamo le nostre congratulazioni.

— Arresto

Ier sera la guardia municipale Spago procedette all'arresto di certa Dedor Caterina d'anni 27, contadina, di Buja, che da vario tempo conduceva nei nostri d'intorni vita traviata così da sollevare pubblico scandalo.

Per la ferrovia Spilimbergo - Gemona.

Abbiamo già pubblicato un cenno riassuntivo della riunione tenutasi domenica a Pinzano per trattare di questa ferrovia. Crediamo però utile, poichè l'argomento è di grandissimo interesse, pubblicare anche l'intero «processo verbale» che il Sindaco di Pinzano ci trasmette. Da esso meglio rilevansi le ragioni per le quali fu deliberato nella riunione medesima a favore del tracciato sulla sponda destra, in confronto di quello sulla sponda sinistra caldeggiato da S. Daniele.

* * *

Gli intervenuti e gli aderenti.

In seguito ad invito 5 corrente del Sindaco di Pinzano al Tagliamento Gio. Batta Scatton alla Rappresentanza del Distretto di Spilimbergo per una riunione in Pinzano stesso nel giorno di ieri ed allo scopo di un reciproco scambio delle proprie vedute per l'espressione desideri delli singoli Comuni in punto al proseguimento del tronco ferroviario Casarsa-Spilimbergo per Gemona e di conseguenza per un accordo sulle formalità da esperirsi presso la competente Autorità al fine di conseguire che il proseguimento stesso venga effettuato lungo la sponda destra del Tagliamento; sono comparsi e riuniti nella sala municipale i signori:

On. Odorico Odorico Deputato al Parlamento, Pecile Prof. comm. Domenico quale Consigliere Provinciale del Mandamento e quale Rappresentante il Comune di S. Giorgio della Rich. sindaco, Zatti D.r Luigi Rappresentante il Comune di Spilimbergo, Giordani Gio. Batta Sindaco per il Comune di Meduno, Bellini Domenico assessore per il Comune di Vito d'Asio, De Nardo Vittorio assessore per il Comune di Forgaria, il Sindaco di Castelnuovo, Fabris Segretario Delegato per il Comune di Trasaghis, ed in fine il Sindaco invitante Scatton G. Batta per il Comune di Pinzano.

Alla seduta pubblica assistevano pure i signori: Belgrado cav. Antonio, Ing. Giulio De Rosa, Rossini Segretario di Spilimbergo, il Segretario di Castelnuovo e il Segretario geom. Ceconi Pietro di Vito d'Asio, Rossi geom. Silvio, Longo D.r Plinio, Fabrici G. M. farmacista, avv. Ciriani, Pietro Sostero, geom. Gino e molti altri dei vari Comuni.

Ciò che disse il Sindaco di Pinzano.

Il Sindaco di Pinzano, assunta la Presidenza dell'adunanza, ringrazia gli intervenuti di aver aderito colla loro personale presenza all'invito da lui fatto, esponendo in riassunto lo scopo della riunione.

Dà lettura delle adesioni delli Consiglieri Provinciali avv. cav. Concari, avv. cav. Pognici impediti di poter intervenire personalmente, encomiando le franche dichiarazioni da essi fatte opinando ambidue che la ferrovia deva proseguire lungo la sponda destra del Tagliamento, ravvisando in ciò il maggior interesse nazionale nonchè per l'interesse economico dei Comuni superiori del Mandamento e dello stesso Capoluogo Spilimbergo.

Dà indi lettura delle adesioni dei Sindaci di Sequals, Tramonti di Sotto, Clauzetto, Valvasone, Verzegnis, nonchè delle risposte telegrafiche avute in seguito a fatte partecipazione della fissata riunione dei Sindaci di Udine, Maniago, Gemona. In fine, delli desideri espressi a mezzo telegrafico di varie persone del Distretto.

Entra quindi ad esporre il proprio opinato e ad avvalorare la proposta domanda di proseguimento della ferrovia lungo questa sponda con le ragioni che in riassunto si riportano.

Una recente legge improntata a vedute puramente militari ha stabilito il proseguimento senza fissarne però il tracciato, e per la forma con la quale dal Ministero attuale è stata presentata si può lusingarsi che a breve scadenza possa dirsi un fatto compiuto e quindi non ripetibili le condizioni avverate nel 1884, in cui per la meschina opposizione di alcuni centri miranti solo al proprio interesse economico vennero tali imbarazzi alle proposte Autorità da generarne disparità di pareri, e di conseguenza l'arrestamento dell'opera.

Che il proseguimento proposto dovendo considerarsi innanzitutto al fine accennato, e cioè essendo opera d'interesse nazionale, ogni cittadino, se ha il dovere di premettere tale supremo vantaggio a quello del proprio paese, ha pur anco diritto al controllo di un fatto del quale ha interesse.

E ciò premesso, è ripetibile con maggior ragione da parte di una popolazione che, come nel caso nostro, è rilevante.

E' da ognuno risaputo che nel supposto caso di un'invasione per la solita porta d'accesso di levante, per la conformazione del Regno e speciale della regione, non è possibile in breve istante radunare su questo terreno forze militari tali da opporsi alla entrata di un esercito.

L'azione prima da esperire sarà perciò quella di ritardarne la marcia per quanto è possibile fino al raggruppamento delle necessarie forze. Tale azione sarà diversa, a seconda della massa invadente e di difesa; ma ognuno di noi, senza aver pretesa di conoscenza strategica può dedurre che per la conformazione topografica della sponda sinistra del Tagliamento le forze nostre per esercitare un'azione di arrestamento efficace, dovranno valersi delle condizioni naturali del suolo e quindi disporsi anche per la propria sicurezza lungo la sponda destra del Tagliamento. Scopo quindi del proseguimento in parola è quello di fornire truppe e materiali alla nostra massa di difesa disposte lungo la destra stessa.

Una ferrovia, che prendesse la direzione per S. Daniele, attraversando il Tagliamento di fronte Spilimbergo od a Valeriano, mirerebbe invece ad un concetto inverso del prestabilito, avvegnachè si esporrebbe gran parte della linea in balia del nemico, lasciando così sfornita di mezzi facili di rifornimento la residua parte del territorio alla sponda destra.

Vero che la montagna detta di Ragogna è un'ottima paratoia, e che dalla vetta della stessa con un campo trincerato si può arrestare temporaneamente il passaggio e difendere la comunicazione data dal nuovo ponte allo stretto di Pinzano; ma questo caduto, fa d'uopo salvarsi sulla nostra sponda fino a che sarà raggiunto lo scopo di concentramento, per il qual fine si mira con le indicate difese.

Ricorda i vari progetti stati estesi e soggiunge che la enorme differenza di tracciati dipende da disparità di opinioni strategiche, fra i compilatori; dal qual fatto si viene a dedurre che non può essere accetto il semplice opinato di questo o quel Generale, perchè le loro contraddizioni non servono certo a dare serietà ai piani di difesa nazionale ed è anche per ciò a dubitarsi che tali diversità siano dovute a maggiori o minori influenze locali, per protezione di uno piuttosto che di un altro centro.

Il proseguimento della linea lungo la sponda destra con ponte attraverso il Tagliamento fra Trasaghis ed Osoppo metterebbe il manufatto stesso in diretta difesa del forte, locchè non potrebbe essere, costruendo un ponte in località diversa, a meno che non fosse allo stretto di Pinzano.

Tali le sommarie ragioni svolte da esso sindaco presidente per quanto è riferibile all'indirizzo militare della linea in parola.

Per quanto concerne poi, come conseguenza secondaria, e cioè riferibilmente ai vantaggi economici della zona, una linea lungo la sponda destra risolverebbe un importantissimo problema economico, perchè darebbe comunicazioni dirette a numerosi comuni col capoluogo di Spilimbergo, ed ai segregati comuni di Trasaghis, Bordano col capoluogo di Gemona. Ed infine ai vantaggi economici che apporterebbe ai comuni del distretto di Maniago, nonchè a quelli della valle del Meduno e del Cosa, a Cavasso Carnico, a Verzegnis ecc.

Opina che tale linea rappresenterebbe il maggior interesse commerciale per il capoluogo di Spilimbergo, mentre quella, un dì da questo centro caldeggiata, ed in oggi desiderata ancora da S. Daniele, (cioè un passaggio del Tagliamento fra Spilimbergo e Carpacco), la danneggierebbe potendo S. Daniele mettersi quasi allo stesso suo livello nei prezzi commerciali.

Era scusabile in allora Spilimbergo, aspirando ad abbinare una comunicazione carreggiabile con la sponda opposta, oggi non più necessaria col ponte allo stretto.

Data tale diretta comunicazione, i comuni della Valle d'Arzino, Pinzano e Castelnuovo, troverebbero di buona comodità l'accesso a Spilimbergo.

Infine tale linea sarebbe altresì vantaggiosa a Ragogna e S. Daniele, perchè quest'ultimo avrebbe anche esso un beneficio economico e commerciale indiscutibile; e dato, come sarà cosa certa, un proseguimento del tram Udine-S. Daniele fosse anche solo fino a Pinzano, questo ed i vicini paesi (popolazione oltre 20 mila abitanti) avrebbero forti vantaggi per le comunicazioni con San Daniele stesso e la città di Udine.

Il signor Presidente conclude col dire che per tali ragioni gli sembrano esagerati i timori di danno di cui fa mostra S. Daniele, e le preoccupazioni di sviare se è possibile il tracciato di destra.

Dichiara quindi aperta la discussione.

Ciò che dice il comm. Pecile.

Il comm. Pecile fa i propri ringraziamenti al Sindaco Presidente plaudendo all'iniziativa della riunione perchè in tal modo si possono conoscere i veri bisogni ed i veri interessi. Si tratta, egli dice, effettivamente di una linea strategica militare e l'interesse della Nazione deve essere supremo alle voci di campanile. Spera che in vicina epoca possa prolungarsi in

---

APPENDICE 44

I SACRIFICATI.

ROMANZO.

Dopo cena uscirono sulla terrazza. Gaetano raccontava di alcuni tristi presentimenti avuti in quei giorni; sopra la sorella adorata gli tornava in mente, ricordava che pareva egli l'aveva baciata tante volte, ed ella, quasi non sapeva staccarsi da lui!..

— Il dolore che doveva regnare in quella casa ove la giovanetta era anima e vita!.. bisognava conoscerla per poterla apprezzare, per poterne capire lo spirito finissimo e gentile!

La duchessa, dopo qualche minuto si ritirò... Tilde s'era gettata sui capelli una sciarpa di trine, e nel buio spiccava la figurina, mollemente adagiata, sopra una di quelle poltrone a dondolo. Gaetano aveva accesa una sigaretta e fumava con la faccia rivolta verso il giardino. Il cielo s'era improvvisamente coperto, ed arrivava qualche lontano brontolio di tuono.

— Che male potrà avere? — domandò Clotilde con voce addolorata.

— Non lo so! non dice nulla, il dispaccio... oh!.. avrei dovuto esser già di ritorno è stata una colpevole mancanza la mia!..

— Conte!..

— Una colpevole mancanza!..

— Mi telegreferà ogni giorno?.. Mi darà nuove di Riccarda? Pensi che io le voglio tanto bene, e, per quanto non ci siamo mai vedute le nostre due anime si sono comprese... Oh! Dio mio!..

Nell'oscurità due lacrime scesero sulle sue guancie: ella soffriva immensamente; lo vedeva cupo in volto, e non sapeva non poteva consolarlo!..

Valdarni si levò passeggiò avanti indietro per la terrazza, poi affacciatosi al parapetto raccolse la faccia fra le mani, immobile: Passò qualce tempo, le nuvole continuavano ad accavallarsi le une sulle altre, con rumoreggiamenti paurosi; qualche lampo guizzava rompendo sinistramente l'oscurità.

Clotilde aveva freddo, e non osava levarsi, non osava distogliere quell'uomo dal suo dolore.

I servitori chiudevano affrettatamente le finestre, la cameriera venne a dire alla principessina, da parte della nonna che si ritirasse.

Clotilde si levò, avvicinandosi lentamente al conte Valdarni:

— Vorrà piovere capitano, — mormorò — se rientrassimo.

— Non posso!..

— Coraggio.. oh! via... sia forte, non è poi il caso di disperarsi!... Riccarda a quest'ora forse sta meglio! Ella cercava di consolarlo, ma le parole le morivano nella gola, allora con l'istinto femminile che guida potentissimo, quando tace la ragione, ella lo fece volgere, gli staccò le mani dal viso le tenne fra le sue, strette...

Una sola parola bastava, una sola frase... era vicina vicina a lui, con la faccia quasi posata sulla spalla, e lo guardava con gli occhi pieni d'amore con un fremito in tutta la persona. Ma Gaetano non la disse quella parola, troppo compreso del suo dolore, non seppe leggere in quello sguardo tutto il poema di passione che gli rivelava.

Disprigionò una mano e si ravvivò i capelli.

— Questa notte sarà immensamente lunga!.. Andiamo pure!..

Si salutarono senza nemmeno stringersi le mani, ed ognuno si ritirò nella sua stanza.

Al mattino, alle sei e mezzo, la carrozza era pronta davanti l'ingresso, Gaetano Valdarni, vi salì; quando si mosse, alzò lo sguardo ad abbracciare un'ultima volta la visione del castello.

Appoggiata al balcone Clotilde di Laredde gli fece con la mano un piccolo cenno di saluto.

CAPITOLO XII.

La notte fu terribile, e la disperazione più intensa regnò in tutte quelle anime. Margherita tenne accesa una lampada dinanzi alla Madonna ed ogni tratto veniva a prostrarsele davanti, offrendo quanto aveva di più caro, perchè Riccarda guarisse.

Gaetano giunto nella sera, tardi, s'era messo al capezzale e benchè da due notti non avesse dormito, nessuno potè farlo muovere di là. Il conte Aleardo non sapeva più nemmeno parlare, s'era seduto in una stanza di ricevimento, all'oscuro, tratto tratto come sentiva qualcuno scendere le scale, egli veniva sulla porta, domandava brevemente qualche notizia, e tornava a rincantucciarsi nel suo angolo.

Oh! se fosse guarita, la soave fanciulla ch'era stata l'anima della sua casa deserta, e la ricordava bambina affettuosa, e seria, già aristocratica nelle mosse eleganti e dignitose della personcina; poi ricordava i progressi che aveva fatto nello studio mentre l'intelligenza si veniva svolgendo e l'anima appassionando delle cose belle e buone... Povera Riccarda!.. e tratto tratto portava le mani agli occhi per tergersi le lacrime... Bisognava vederla in quel letto, quanto appariva distrutta; in pochi giorni il male l'aveva trasformata!...

Il medico venne alle undici e si sedette accanto al capezzale, nè più si mosse; la contessa Valdarni a forza fu trascinata fuori dalla stanza; Margherita, sdraiata sopra una poltrona vegliava nella camera attigua.

Alle prime ore dell'alba l'ammalata parve destarsi come da un sonno lungo, lungo. Guardò intorno e chiamò Margherita.

Il fratello si fece sull'uscio:

— Margherita, ti vuole!..

La fanciulla accorse.

Valdarni ed il dottore uscirono, Margherita piangeva in silenzio.

— Sto meglio sai — mormorò con vece debole Riccarda... ma.. forse non vivrò... e... tu volevi sapere eh!.. si Mangherita lo amo tanto tanto!.. e se verrà ancora, dopo digliela... sai... diglielo!..

Non potè continuare... volse il capo da una parte e strinse debolmente la mano della sorella, poi rimase immobile, più pallida ancora cogli occhi serrati, le labbra socchiuse, tra le quali passava un debole respiro; e quel respiro si fece ancor più leggero... Margherita ebbe paura e precipitò nell'altra stanza, colle mani fra i capelli scoppiando in un pianto disperato.

I due uomini ripresero il loro posto...

— Ecco — disse il medico, — dorme, questo è un buon segno... mi pare un miracolo, coraggio forse possiamo salvarla!..

* * *

Il sole era già sorto da un pezzo e Riccarda dormiva ancora!.. Era stato un sommo beneficio, come aveva detto il dottore; la giovinezza aveva vinto il male! Riccarda Valdarni superata la crisi, poteva ancora guarire.

Verso le dieci una vettura s'arrestò al cancello della villa e Ciro Gauthier arrivato appena da Milano, veniva ricevuto dalla contessa Visconti.

(Continua).

Prossimo arrivo novità autunnali ed invernali ... Ditta Fratelli ...

altra linea, che potrebbe spostare gli interessi locali e quindi non desidererebbe fossero prese delle decisioni definitive. Ci tiene a sfatare la diceria che Udine osteggi le linee ferroviarie che non toccano la Città, e ricorda che questa anzi ha appoggiato la nuova linea Cervignano, che pure ha apportato dei danni alla città stessa.

Parla il Sindaco di Spilimbergo.

Il Sindaco Zatti di Spilimbergo pure ringrazia dell'invito. Mette in rilievo com'egli non possa parlare quale Sindaco perchè prima di dare un voto desidera interpellare il Consiglio, vero rappresentante del Comune. Come privato, dà senz'altro la sua adesione al proseguimento della linea sulla sponda destra perchè opina per le ragioni esposte dal Sindaco Scatton, che condivide, essere più favorevoli agli interessi di Spilimbergo.

Si lusinga anzi che tale sarà il deliberato del Consiglio.

Parla il Sindaco di Meduno

Il signor Giordani, Sindaco di Meduno, svolge le ragioni per le quali, sia per Spilimbergo che per i Comuni tutti del pedemonte è opportuno che la linea segua la sponda destra.

Altre dichiarazioni.

Il cav. Belgrado dichiara di condividere le idee del Sindaco di Pinzano e domanda se in proposito è stato formulato un ordine del giorno, ravvisa si debba abbandonare l'idea di studi tecnici od economici; ma si debba senz'altro esperire tutti i mezzi legali affinchè la linea non prosegua sulla sinistra del Tagliamento, accennando in sub-ordine il tracciato che la linea dovrebbe seguire.

Sull'ordine del giorno.

Avuta lettura del proposto ordine i signori Odorico, Pecile, Zatti, Belgrado e Lungo domandano invece che l'ordine del giorno si svolga in tesi generale, proponendo la nomina di un comitato, che, dopo avere avuto i voti dei consigli comunali, si occupi nell'intento desiderato.

Scatton e Giordani esprimono il parere che si debba invece precisare fin d'ora l'azione ed i desideri dei singoli comuni, dei quali i Rappresentanti comparsi devono essere a conoscenza, perchè dell'odierna riunione sono state inviate numerose altre partecipazioni, oltre quelle ai Sindaci, al fine di agitare l'opinione pubblica e poter con ciò dar modo ai signori sindaci di conoscerla.

Per non generare però screzi, dichiarano di uniformarsi ai desideri della maggioranza.

Il segretario assunto, signor Rossini, interprete del pensiero dell'assemblea, propone un ordine del giorno, che poi discusso viene concretato nella formola qui appresso; ordine che sarà inviato ai Sindaci dei comuni dei Distretti di Spilimbergo e Maniago, ed ai sindaci di Gemona, Tolmezzo, Verzegnis, Trasaghis, Cavasso e Bordano, per essere sottoposto ai rispettivi consigli con la maggiore sollecitudine.

Ordine del Giorno

Il Consiglio Comunale di....

Ritenuto che nell'interesse della difesa della Nazione e degli interessi locali è necessario che la linea prosegua sulla sponda destra del Tagliamento

delibera

di deferire al Comitato da eleggersi dai Sindaci interessati nell'adunanza da tenersi in Pinzano nel 19 Novembre 1905 alle ore 14 l'incarico di patrocinare in tutte le forme che ravviserà opportune all'efficace conseguimento dello scopo.

L'ordine viene approvato ad unanimità.

Codroipo.

— Sottrazione di merci al magazzino ferroviario.

19 (*B*) — In seguito a denuncia di questo sig. Capostazione, i carabinieri operarono una perquisizione in casa di Meste Pietro, manovale ferroviario addetto al magazzino, e gli sequestrarono 30 chili circa di carbone, maniglie di ottone per uso carrozze ed altri oggetti che il Meste, messo alle strette, confessò di avere asportato dal magazzino. Egli fu arrestato.

— Contravvenzione confermata.

La R. Intendenza di Finanza di Udine ha confermata la multa di L. 20 a carico di Venier Antonio, verso il quale il capo vigile elevava, fino dal mese di agosto, la contravvenzione, perchè montava una bicicletta di provenienza estera munita soltanto del bollo di dogana.

Il Venier non possedeva i prescritti documenti che comprovassero la sua proprietà; di conseguenza fu sequestrata la bicicletta. Contro la contravvenzione ed il sequestro protestò sui gionali certo P. Venier, dichiaratosi proprietario della bicicletta. Egli regalava al vigile il titolo di *Czar* e si lamentava che a Codroipo, da parte del vigile, si *trattasse così male i triestini*. Ma l'Intendenza non fu di questo parere. Essa dimostrò che anche i triestini hanno il dovere di sottostare ai regolamenti e confermò la multa di L. 20, dando piena ragione all'operato del nostro vigile urbano.

Maniago.

— I lagni del pubblico.

(*Italo*). Generale è il lagno contro la Direzione della società telefonica di Pordenone: e non a torto, poichè, dopo tante aspettative, abbiamo il telefono che serve proprio a nulla.

In principio lasciava moltissimo a desiderare perchè le corrispondenze erano monche e difficili; ma ora sono diversi giorni che il telefono non funziona affatto, e chi ha interessi urgenti bisogna si serva del telegrafo. Possibile che quei signori non abbiano mai trovato il tempo di occuparsi di questa cosa?

E poichè siamo in discorso, ci preme richiamare l'attenzione della Direzione su d'un altro inconveniente lamentato da tutti; cioè la pubblicità alla quale deve esporsi chi ha bisogno di telefonare, (quando si potrà). Infatti, sia per la località ov'è collocato l'apparecchio, sia per la mancanza di una cabina addatta, tutti possono sentire gli affari di chi telefona.

Meno male che il servizio è stato inaugurato qui alla chetichella, senza alcuna solennità!...

Tarcento.

— Il dazio per appalto.

Il consiglio, radunatosi oggi, per deliberare sulla forma d'esazione del dazio, stabilì, dopo una lunga e laboriosa discussione, di cedere in appalto la riscossione dei dazi; incaricando in pari tempo il sindaco di chiedere l'autorizzazione prefettizia per le opportune trattative con la ditta Gressani di Tolmezzo, cui verrebbe affidato il relativo servizio.

Con questo atto il bilancio del Comune, non molto pingue di risorse, si troverà, avvantaggiato di un bellissimo contributo annuo superiore alle 10.000 lire di reddito netto; essendechè l'incasso di circa L. 19.000 fu assicurato in L. 30.000.

Motereale Cellina

— Furto audace.

Nella notte dal 16 al 17 ad ora imprecisata, ignoti, mediante scasso ad una piccola finestra, penetrarono nella bottega del sig. Alzetta Giuseppe, e rubarono lire 123 circa, (un biglietto da lire 100, uno da 10 corone, sei corone in argento e sei lire in rame). Il tutto venne tolto da un portafoglio che l'Alzetta per solito non lasciava mai, ma che per sfortuna in quella notte, dimenticava di prendere seco.

Ampezzo

— L'apoteosi di un martire.

Il sig. Davanzo Marco, valente pittore, che onora il nostro paese, ebbe la felice idea di mandare al municipio di Pieve di Cadore, in occasione delle onoranze, alla memoria del grande patriotta, Fortunato Calvi un bellissimo ritratto rappresentante il purissimo eroe a cavallo, in atto di battaglia.

Il ritratto ammiratissimo, è stato gradido da quel Municipio, e in data del 10 corr. il sindaco di Pieve mandava al bravo artista, sig. Davanzo la seguente lettera:

Al Sig. Davanzo Marco, pittore

Ampezzo

Stamane il gentilissimo sig. Smaniotto Ercole tenente del 7.o alpini, ci presentò lo splendido regalo che V. S. Illustr. volle offrire a questo comune.

La figura di Calvi, Grande nei fasti della storia Cadorina, non poteva trovare anima di artista più geniale, magistero di forma più valente.

A nome del comune io La ringrazio del regalo che rimarrà col nome del donatore caro sopra tutti i cari ricordi di questo Pieve.

Si abbia, egregio signore l'omaggio della nostra devota riconoscenza ed osservanza.

Il Sindaco

Solero

Congratulazioni al caro amico, all'artista.

Sulla Chiesa di S. Lorenzo di Buia.

Sul punto culminante del Colle di Buia v'è l'antica Chiesa della Pieve, detta di S. Lorenzo, costruita nel secolo XVII sul sito di altra preesistente ed in questi ultimi anni ampliata colla costruzione di un nuovo presbitero con sottostante cripta e le nicchie per altri due altari. Resta però da eseguirsi la parte decorativa oggi rappresentata soltanto da un vecchio affresco nel centro del soffitto.

L'ampliamento è veramente inutile, stantechè in quella Chiesa la messa è celebrata di rado e le funzioni sono tenute nelle altre Chiese delle varie borgate e specialmente in quella del Borgo Santo Stefano che la sostituisce nella sua qualità di parrocchia.

Ciò che però havvi di interessante in quel monumento, sono: il Campanile a cui fu addattata una antica torre di difesa di forma pentagona, ed un piccola cappella ricca di pareti in tutta la loro estensione dipinte a fresco nel 400, adibita a ripostiglio d'oggetti di culto fuori d'uso. È supponibile che questi due manufatti avessero fatto parte del castello della di cui remota esistenza si hanno ben poche notizie.

Scopo del presente articolo è quello di rilevare la deplorabile incuria dei Buiesi per i pochi loro monumenti antichi. Quella cappelletta di raro pregio storico merita invero trattamento migliore ed invece nello ampliamento citato era destinata a scomparire; ma ora quello che non fece la sacrilega mano dell'uomo lo faranno senza dubbio le intemperie, poichè il tetto è tutto sconquassato e l'interno è ridotto a poco meno d'una stalla.

Altre memorie storiche buiesi scomparirono in questi ultimi tempi, percui lo *svegliarino* presente non lo reputo affatto inopportuno.

Gemona 10-10-1905.

A. T.

Dal Friuli Orientale.

GORIZIA, 18. — **Rappresentazione proibita.** — L'impresa del Cinematografo S. Spina, che da vari giorni agisce al nostro Teatro, ha diretto una lettera al «Corriere Friulano» nella quale dichiara che la rappresentazione che doveva aver luogo stassera a totale vantaggio dei *colpiti del terremoto in Calabria* e del locale *Istituto dei fanciulli abbandonati* venne proibita dall'autorità di p. s.

E' necessario si sappia dai vostri lettori che tale misura presa dalla Polizia «per viste d'ordine pubblico», si basa sul fatto che sere sono una vera folla intervenuta a Teatro applaudì entusiasticamente alcuni quadri, quali: Porta Pia, Vittorio Emanuele, Mazzini e Garibaldi.

Siccome questi quadri urtano la suscettibilità dei fedeli sudditi e della Polizia, così — niente rappresentazione?

Sarebbe troppo pericolosa!..

Vedete: un certo funzionario di polizia prevede, vede e sente troppo, e afferra con una percezione incredibile le cose, specialmente quando si giuoca di carte in caffè. Guai a lasciarsi vedere il *fante di spade!*

Le violenze di tre militi. — L'altra sera, mentre ritornavano dalla caccia sopra una carretta, due signori di qui: A. Glessig ed E. Louvier s'incontrarono con tre militi che, sbucati da una sciepe, si fecero loro innanzi e quindi li seguirono per un buon tratto di strada, con le daghe sguainate, con le quali anche percossero la carretta.

Scesi a suddetti signori alla barriera comunale, e caricati per ogni buon contro i fucili, attesero quivi i tre militi, dei quali riconobbero uno; e presentarono denuncia del fatto.

MONFALCONE. **Evasione dalle carceri.** — Tale Antonio Debiasi, che poco tempo fa veniva arrestato quale sospetto falsificatore dei pezzi da un fiorino posti in circolazione ad Aris, dopo aver praticato un foro nel muro della cella ove era rinchiuso, riuscì ad evadere senza lasciare traccia di sè. E' da notarsi che questa è la seconda volta che il Debiasi riesce a fuggire in tal maniera dalle nostre carceri.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

(Seduta del 18 ottobre)

Alle ore 14 20 sotto la presidenza del sindaco comm. Pecile si apre la seduta alla presenza dei consiglieri: Belgrado, Bosetti, Braidotti, Broili, Caratti, Collovigh, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnello, Doretti, Driussi, Girardini, Madrassi, Magistris, Mattioni, Measso, Montemerli, Muzzatti, Pagani, Pauluzza, Pecile, Perusini, Pico, Salvadori, Schiavi M.

Giustificarono la loro assenza i consiglieri Battistoni, Gori, Odorico, Prampero e Renier.

Appena aperta la seduta, il sindaco propone di cominciare la trattazione degli oggetti di seduta privata cominciando dall'oggetto 36 che tratta l'aumento di stipendio all'aplicato contabile dell'acquedotto; cosicchè la stampa ed il pubblico — formato questo da un solo ed unico cittadino — devono lasciare l'aula.

Seduta privata.

Il Consiglio accorda un'assegno *ad personam* di lire 200 all'applicato contabile dell'acquedotto; e un compenso di lire 300, per lavori straordinari, all'applicato di prima classe presso la ragioneria, sig. Antonio Cosmi.

Ratifica la deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta, relativa a concessione di indennità vestiario al commesso per il servizio delle pompe funebri.

Borse di studio e grazie dotali.

Concede i seguenti sussidi del legato Bartolini per l'anno scolastico 1905-1906: Martignoni Ida lire 400; Fanna Ines 400; Savio Arnaldo 450: Grinovero Cesare 450; Bubba Giovanni 500; Tonizzo Gino 500; Pozzo Antonio 600; Montico Mario 600 e Del Missier Umberto 450.

Le due grazie dotali Marangoni di lire 500 ciascuna furono assegnate a Cecconi Corona e Lodolo Luigia;

il posto gratuito al Collegio Toppo-Wassermann fu conferito a Pezzi Adriano, ed il semi gratuito a Rizzani Leonardo fu Gio. Batt.

Seduta pubblica.

Si riprende la seduta pubblica, con l'oggetto 23: e, dopo brevi dilucidazioni dell'assessore Conti, si autorizza la Giunta a vendere i palchi che son proprietà del Comune e dei Legati Tullio e Wassermann, al Sociale.

L'edificio scolastrico.

Ed eccoci all'attesa *liquidazione e collaudo del nuovo edificio scolastico.*

Il Sindaco mette in rilievo alcune spese che si collegano con quelle dell'edificio scolastico: quelle per lo svolgimento del progetto dell'architetto, pel contratto, per trasporto terra, per l'impianto sonerie, per opere di muratura ecc. ecc., oltre a ciò devesi aggiungere la spesa del collaudo. La Giunta ha ritardato la presentazione di queste ulteriori spese, per la fretta di venire al collaudo dell'edificio, sul quale si sono avute tante discussioni.

Dopo questo avvertsmento, dichiara aperta la discussione.

Gli appunti del consigliere ing. Schiavi.

Schiavi Mosè. Osserva che fra la spesa effettiva e la spesa preventivata vi è una differenza non di L. 45.000, ma di L. 87.000. Difatti, mentre il Consiglio approvava, nell'aprile 1902 la proposta che portava una spesa complessiva di lire 316000, comprese lire 17000 di impreviste: proposta che comprendeva le aggiunte al progetto primitivo di un terzo piano ai corpi laterali per abitazione dei bidelli, di un aumento di sporgenza del corpo centrale e di un aumento di quattro aule; l'opera fu eseguita con una spesa di L. 362,500.

Si ebbe quindi una maggiore spesa di	L. 46 500
cui vanno aggiunte:	
la riduzione di spese pei caloriferi	» 11.000
id. per le latrine	» 3.000
i ribassi d'asta	» 26,544
Totale	L. 87.044

Questa differenza in più diventa più notevole se si aggiungono le differenze varie riscontrate in altri lavori. «Egli esamina alcuni dati risultanti dalla relazione di collaudo.

Rileva, per esempio, che le palestre, aggiudicate per lire 16950, costarono lire 26999.90, con una differenza in più di lire 10049.— causate, dice la relazione, da spese, di robustamento, puntellature ecc.

Rileva che alle imprese furono pagate, per danni, 14700: che le decorazioni costarono lire 53,045.49 essendo in preventivo calcolate soltanto lire 26.600: il doppio!; che per la muratura si spesero in più lire 35552.....

Perciò desiderava dalla Giunta una relazione più spiegativa.

Gli appunti del consigliere Measso.

Cons. Measso. L'argomento è importante e la relazione della Giunta è molto riassuntiva; ha avuto l'impressione, leggendola, che il collaudatore non abbia detto o non abbia voluto dire tutto; perchè, dopo esaminato il progetto ed il concorso, egli doveva dire se l'edificio era costruito con solidità, ecc.

Quindi egli non si sente tranquillo appieno, tanto più che sa esservi stati reclami fra l'impresa e l'ufficio tecnico.

Il collaudatore, per esempio, non ci dice qual genere di lavoro sia stato fatto. I lavori sono stati lasciati in balìa dell'ufficio tecnico. Muove fra altro i seguenti appunti: le variazioni portate sul coperto, sulle modalità e sulla qualità dell'ossatura centrale; alcuni cedimenti dei muri; l'aver usufruito per la conduttura delle stufe dei condotti di ventilazione, la qual cosa è contraria all'igiene, sono questi appunti seri, dei quali il liquidatore non parla.

Senza scendere in maggiori particolari, conclude dicendo che il consiglio non è abbastanza illuminato per un voto esplicito che in sè comprende una responsabilità.

Fa osservazione anche sulle cifre mostrando di avere, com'egli è solito, studiato a fondo l'argomento; aggiunge che le due palestre nord e sud dovevano essere costruite *à fortfait*, con rischio e pericolo delle imprese; mentre invece furono liquidate a misura, portando un aggravio al Comune di circa 6000 lire.

La risposta dell'ing. Cudugnello.

Cudugnello. Vorrebbe parlare a lungo per poter convincere il cons. Measso. I giornali hanno fatto dell'edificio scolastico una questione politica; ma ciò non deve accadere in seno al Consiglio. Parla come ingegnere e come ex assessore ai lavori pubblici.

Fa osservare all'ing. Schiavi che bisogna prima di tutto domandarsi di quanto la somma liquidata è superiore della somma preventivata; poichè tutto è questione di confronto. Cita le forti differenze riscontrate nei lavori dell'acquedotto, delle chiaviche di via Aquileia, del Macello: in questi lavori, le differenze in più arrivano fino al 40 per cento, mentre per l'edificio scolastico non sono che del 14 per cento.

Porta innanzi la questione del Cimitero assunto dall'impresa Rizzani e dove l'aumento fu del 45 per cento sulla somma stanziata nel preventivo.

Come assessore, dice che ha sostenute abbastanza serenamente tutte le accuse scagliategli; e può con serenità ripetere che le grandi accuse e le grandi responsabilità non sono che esagerazioni.

Domanda al cons. Schiavi se, come ingegnere, abbia mai trattato nessuna opera dove il preventivo fu superato.

Rileva l'aggràvio derivato dalla necessità di consegnare i locali per l'Esposizione, come aveva promesso la Giunta di Prampero: il mantenere quella promessa, non sua nè dell'amministrazione cui egli appartenne, fu uno sforzo grandissimo, che fece precipitare un po' le cose e che ha generato parecchi dei piccoli inconvenienti accennati dal cons. Measso.

Al cons. Schiavi domanda inoltre perchè voleva che egli fosse andato ad indagare cifre e dati in quell'ufficio tecnico al quale poco tempo addietro era stato dichiarato indegno di appartenere!

Al cons. Measso osserva che la natura giuridica del collando consiste appunto nello studiare le opere in confronto delle spese preventivate e che le opere banno la piena approvazione del collaudatore.

Riguardo alla variazione del coperto, trova che le osservazioni del consigliere Measso sono eccissive. Dichiara che di cedimenti di muri non si è accorto; però, se esistono, debbono essere di lieve importanza. Soltanto la scrupolosa diligenza del collaudatore può averlo determinato ad accennare a tali piccoli inconvenienti.

Il cons. Comencini approva perchè gli operai sieno pagati.

Comencini. Vuole stabilire la verità delle cose in riguardo al Cimitero. Intanto, fa notare che due o tre giorni dopo ch'egli, quale assessore ai lavori pubblici, aveva approntato il progetto di massima, il Consiglio lo mandò a spasso *[Ilarità]*. Quel progetto fu poi cambiato, non sa per quali motivi, apportando maggiori spese.

Venendo all'edificio scolastico, deplora che con una somma ingente non si sia ottenuto quello che si desiderava anche dal lato tecnico. Nondimeno voterà la proposta della Giunta perchè coloro che hanno lavorato abbiano finalmente la loro giusta mercede, da tanto tempo aspettata.

Le varie repliche

Schiavi. Dichiara che non ha inteso muovere appunti personali al Consigliere Cudugnello.

Measso insiste nel trattare poco esauriente la relazione della Giunta. Gli sembra non giusta l'affermazione del consigliere Cudugnello che, trattandosi di *fortfait*, quando le spese superano il contratto, si debba liquidare a misura, un amministratore, deve cercare l'interesse del suo amministrato, che in tal caso sarebbe il Comune. Vorrebbe che l'argomento fosse approfondito; epperciò propone il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio veduta la Relazione di collaudo dell'Edificio scolastico;

Ritenuta la necessità e l'obbligo di illuminare il consiglio sulle cause dei sorpassi di spese sulla convenienza della liquidazione transativa proposta dall'ufficio tecnico sulle pretese degli imprenditori;

invita la Giunta a presentare in proposito una relazione giustificativa e passa all'ordine del giorno.

Cudugnello replica, contestando quanto ebbe a dire il Comencini circa la variazione del progetto del Cimitero da lui presentato. Osserva al Measso che una liquidazione precisa dei lavori è stata presentata; non sa che cosa doveva presentare oltre il collaudo posto innanzi ai consiglieri.

Le dichiarazioni della Giunta.

Pico, assessore ai LL. PP. non parlerà di cose tecniche perchè incompetente. Dice che gli egregi contradditori hanno fatto una confusione di cifre; e questo, certamente, per impressionare il pubblico. Il consigliere Measso affermò che la differenza fra le spese preventivate e le spese liquidate non è di l. 100.000; perchè tirate le somme, si hanno soltanto l.45.000 in più, come risulta dalla relazione; differenza che la relazione spiega benissimo, e che per un totale di l. 35.000 dipende da innovazioni al progetto e per 8000 da riparazioni dei guasti durante l'esposizione. La Giunta non può dare maggiori ragguagli oltre a quelli già presentati. Del resto, se ci fosse stato taluno che avesse voluto esaminare tutti i documenti, poteva portarsi in segreteria, dove, per la durata di un mese, furono a disposizione dei consiglieri.

Driussi (ridendo). Ma allora non avrebbero potuto dir male della liquidazione!... *(Ilarità)*.

Parlano ancora Measso, Schiavi e Cudugnello; infine il sindaco, raccomanda l'approvazione dell'ordine del giorno della giunta.

Measso ai voti l'ordine del giorno proposto dal cons. Measso, è respinto; e si approva invece quasi all'unanimità quello della giunta.

Modificazione di stipendio al personale della biblioteca

Dopo alcune orgomentazioni del cons. Measso, dell'asses. Comelli e del sindaco, si approva.

Il sindaco vorrebbe che si trattasse l'oggetto 29, che concerne gli stipendi degli spazzini.

Driussi. E' d'avviso che tale oggetto venga discusso dopo l'oggetto dei salariati comunali, poichè fra questi sono compresi anche gli spazzini.

La giunta accetta e propone che la discussione si rimandi ad una prossima seduta.

— Ancora il «fatto del giorno.»

Ieri sono usciti *Il Paese* (Anno X, N. 1) e *Il Friuli* (Anno XXIII, N. 243) — il primo *giornale della democrazia friulana* col motto del Cattaneo «Il Paese sarà del Paese»; ed il secondo, *giornale quotidiano della democrazia* col motto «*Viribus novis*».

Nel *Paese*, il primo articolo è dedicato alla «questione», vale a dire al fatto del giorno; e il titolo *La frode* dice subito sotto quale punto di vista i sostenitori del ricomparso giornale considerino l'acquisto del *Friuli* da parte del prof. Manzini prima e del signor Garibaldi Apollonio poi. Notevole che, riportando uno «squarcio» del programma Apollonio del 2 ottobre corrente, si trascrive in grassetto la frase «Non abbiamo persone da difendere», quasi a mostrare in che realmente o principalmente consiste la fedifragia commessa dal nuovo direttore del *Friuli*. Nell'articolo si dice che «il prof. Manzini stesso riconobbe che il signor Apollonio aveva mancato a l'osservanza del patto impostogli e lo riconobbe ripetutamente a voce e in iscritto». Sarà: una cosa stampata non si dovrebbe mettere in dubbio, mai; senonchè informazioni particolari ci permettono di dubitare, e di augurarci che, a togliere questi dubbi, intervenga qualche altra testimonianza.

Ad ogni modo, poichè le due fazioni della democrazia possano in campo proprio esporne intere e sincere le proprie ragioni, aspetteremo di leggerle.

Intanto, chiudiamo con un giudizio di Giuseppe Giusti, che non è il nuovo direttore del *Friuli*:

Senti che patti belli
Che *si* fanno i fratelli!

«Fratelli, ma perdio
Intendo che il fratello
La pensi a modo mio;
Altrimenti al macello.»
A detta di Caino
Abele era codino...

— Le inscrizioni nelle scuole medie.

Gli allievi, approssimativamente fin'ora inscritti nelle locali scuole medie sono:

Scuola tecnica: prima classe 215, fra cui 18 donne; seconda classe 153, fra cui 9 donne, terza classe 123, fra cui 6 donne, assieme 491, fra cui 33 donne.

Istituto tecnico: prima classe 53; fisica e matematica: seconda classe 14, terza 10, quarta classe 5; industriale: seconda classe 3, terza classe 4, quarta classe 4; agrimensura: seconda classe 7, terza classe 5, quarta classe 12; commercio: II. classe 28, terza classe 15, quarta classe 17, assieme 177.

Ginnasio: prima classe 51, fra cui 2 donne; seconda classe 37, fra cui 3 donne; terza classe 38, fra cui 1 donna; quarta classe 36, fra cui 4 donne; quinta classe 25, nessuna donna; assieme 187, fra cui 10 donne.

Liceo: prima classe 25, fra cui 2 donne; seconda classe 14; terza classe 13; assieme 52, fra cui 2 donne.

— Per le elezioni provinciali di S. Daniele.

Le due liste sono formate. Nel campo democratico radicale, vinte le risultanze, vinti — almeno per il momento — i dissidi, — si concretò la seguente lista: Avv. Emilio Gonano, cav. A. Cedolini (contro cui tanti crucifige furono gridati!) e dott. Filotimo Danieli di Fagagna, che nelle precedenti elezioni non fu, dai sandanielesi colleghi in radicalismo, accettato.

Nel campo liberale-conservatore, si fissò la seguente lista: di Caporiacco avv. Gino, Facini Antonio di Cisterna e Jogna avv. Gio Batta.

— Mancanza di vagoni.

La mancanca di vagoni ancora perdura. In seguito a ciò l'on. Morpurgo inviò il seguente telegramma alla direzione delle ferrovie:

Commendatore Bianchi.

Direttore Generale Ferrovie

ROMA.

Perdura urgente bisogno carri specialmente legnami e carri bilico per Ferriero. Questa Camera adunanza ieri, deplorando indugio provvedere, incaricommi insistere utilizzazione carri austriaci transitanti Udine come usava annualmente Adriatica malgrado elevatezza noli

Deputato Morpurgo

Presidente Camera Commercio.

— Uno degli scomparsi fu trovato.

Il ragazzo Paolo Picotti di Carlo, del quale narrammo ieri che si assentò da casa per futili motivi, fu ritrovato dai parenti a Latisana.

Avvi...
(Per avvi... condizioni...
Cercasi ... diciotto ... ciale. Ri... Friuli ...
Giovan... senza, ... scente ... sato letter... civile, cer... con titi ... l'amm. ... città».
Ripetizi... di ripetizio... Scuole tec... case priva... appoggio ... ore del ... cioè dopo ...
Sellai! Cal... schiovi Ud... una special... per cuoio ... terazione. Prezzi ... articolo ...
Libri us... modo il no... cie limitrof... tipografia ... Posta 42 ...
Affittasi ... locali ad u... Rivolgersi ... Luigi Moret...
Vendesi ... con stalla ... Caporiacco ... ministrazion...
Terreni ... lazione inte... e Grazzano, ... Grazzano 2...
Per riti... Si vendon... i mobili ... gazzini in ... Trovansi ... da letto ... timi con ... di ricovimen... tici; Mobili ...
Per chi ba... nito-urinarie ... portante ... riguardante ... stanzi.
Dott. Ca... Cliniche di ... l'Ostetricia ... le malattie ... zioni dalle ... eccettuati i ...
D.r Luigi S... Medico-Chir... e dei denti. ... ficiali. Udine ...
Stabilim... •••• b...
Dott. V. ... in Vittori... 1.o incrocio cel... ponese 1.o incrocio cel... Chinese Bigiallo - Oro ... Poligiallo speci... I Signori co... gentilmente ... in Udine le ...
Malattie ... diff... Specialista ... Via Posc...
Consultazioni ... eccettuati il ... nica d'ogni ... poveri nei gior... 11 alla Farmaci...
Alfred... Profe... Maestro Ca... R. Cons... Udine, ... Lezioni di ... Canto e ... superiore ... violinisti.
... lezioni gr... lievi poveri ... voce.

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBERO - digestivo - tonico - ricostituente

Notizie riassuntive di cronaca

Al Congresso della Dante Alighieri in Palermo, del Comitato di Udine parteciparono: il presidente avv. L. Schiavi ed i soci ing. Giulio Biasutti, reg. Edoardo Colle, comm. Sante Giacomelli, cav. Scarpa agente consolare d'Italia in Villacco, Porcia co. comm. Alfonso, Conforti Guglielmo.

Del Comitato di Cividale, il prof. P. S. Leicht.

Un lavoro « futuro », probabilmente con una scadenza anche lunga, è quello che si sta studiando all'ufficio tecnico municipale: gli scaricatori delle fogne cittadine. Diciamo un lavoro e scadenza piuttosto lunga, perchè importerà una spesa che gli attuali bilanci non crediamo possano sopportare: 200000 lire circa. Si tratterebbe di scaricare tutte le chiaviche della città nei due torrenti fra i quali essa si adagia: con uno scaricatore, portando parte dei loro rifiuti nel Torrre, e con l'altro nel Cormor. Senza dubbio, il lavoro apporterebbe grandi vantaggi igienici; ma ripetiamo, la spesa ci sembra, per adesso, troppo forte, se non vi si provvederà con maggior graduali stanziamenti.

La Camera di commercio ebbe ieri ad occuparsi di svariati importanti argomenti: quello che fu più lungamente discusso, riguarda i vari problemi ferroviari attuali, per i quali si approvarono parecchi ordini del giorno: nella perdurante mancanza dei vagoni, sui ritardi dei treni, sulla tenuta ommissione della città nostra nell'elenco di quelle facoltizzate a rilasciare biglietti di abbonamento, sugli orari infelicissimi della linea Portogruaro Casarsa — contro i quali, come l'altro di notammo, reclamava anche il Comune di S. Vito al Tagliamento; sui voti formulati dal Comune di Palmanova, sull'ampliamento della Stazione di Pordenone...

A proposito: anche la Stazione di Udine ha di nuovo bisogno di ampliamenti: accadde, per esempio, due settimane fa, che l'arrivo di molti vagoni di piriti per la fabbrica di concimi chimici cagionasse tale ingombro che non si sapeva come disbrigarlo. Ogni po' di movimento straordinario di merci succede altrettanto. Meno male che il ministro è persuaso, tutto qui andar bene, anzi benissimo!...

Furono in merito votati due ordini del giorno di protesta con raccomandazione di rivolgersi per appoggio ai senatori e deputati del Friuli.

A far parte del Consiglio del Lavoro vennero nominati i presidenti delle Camere di Commercio di Torino e di Genova.

Fu votato, un ordine del giorno contenente alcune proposte di riforma della legge sugli infortuni degli operai, in modo che riesca più semplice e d'altra parte meglio rispondere al suo scopo; nonchè un contributo di lire 150 per l'anno 1906 a favore del Museo Commerciale di Venezia; e fu approvato il Bilancio Preventivo della Camera di Commercio per l'anno 1906 e le liste elettorali camerali.

Riservandoci di pubblicare il resoconto ufficiale della seduta, notiamo per oggi che fu votato un sussidio di lire 200 a favore dei danneggiati dal terremoto; ed emesso voto per la riforma della legge sul bollo.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista Settimanale.

Bovini.

Anche sui mercati della precedente settimana continuò la buona corrente d'affari nelle diverse qualità di bovini, spuntando prezzi sostenuti.

Nei buoi grassi per macello, la domanda è sempre attiva, con pretese elevate da parte dei detentori massime nelle qualità fine, facendo un po' difetto il quantitativo disponibile anche in animali da lavoro. Buoni furono gli affari conclusi, stante i forti lavori campestri in corso.

Domandati e bene pagati gli animali di belle forme per allevamento, la maggior parte degli affari conclusi, in vitelli sopra l'anno spuntando prezzi elevatissimi.

Nei vitelli da latte maturi per macello, invece, gli affari riuscirono più facili, non mancando il quantitativo in vendita come per i giorni passati ma con tutto questo i prezzi si sostengono.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nell'ottava scorsa, con tara del 7 0[0].

Buoi	da L. 145 a 152	
Vacche	» » 125 » 138	
Vitelli	» » 105 » 110	

Mercato dei grani

Frumento all'ettolitro L. 19, 19.50.
Segala all'ett. L. 13.50, 13.75.
Granoturco all'ett. L. 13.25, 14.50.

Mercato dei frutti

Castagne 10, 11, 11.50, 12, 13, 13.25, 13.50.
Pere 12, 15, 18, 20.
Pomi 22, 25, 28, 30, 32, 45.
Uva 30, 40.

— Scoppio e principio d'incendio. Alle ore 11.50 di ieri una forte detonazione avvenne nel lavoratorio della farmacia Comessatti, e precisamente in fondo al cortile interno.

Accorse sul luogo per il primo il vigile Urbano Scoda, che abita lì vicino, nonchè il personale della farmacia ed il comproprietario sig. Pietro Comessatti.

Era scoppiato un imbuto che serve per la distillazione dell'acqua raggia. La forte detonazione mandò in frantumi le lastre del lavoratorio; e la vampata delle fiamme bruciò i capelli a tre donne ad un uomo addetti ai lavori.

Fu prontamente sul luogo una squadra di pompieri agli ordini del loro comandante sig. M. Pettoello, e con mezz'ora di lavoro il fuoco fu spento.

Danni non gravi, coperti da assicurazione.

— Teatro Vittorio Emanuele. Sabato 21 domenica 22 corr. rappresentazioni dell'opera *Lucia di Lammermor* coi distinti artisti, appositivamente scritturati, *Ademar Maria* soprano e *Deneves Fiovanni* baritono.

— Arresto di operai alle ferriere. In seguito a continuati furti di vino asportato dalle botti caricate sui vagoni delle ferrovie, fu dato avviso all'ufficio di P. S. il quale prese le opportuni disposizioni per poter arrestare i recidivi autori. Diffatti, dopo varie indagini, fu assicurato che alcuni operai delle ferriere, assentandosi momentaneamente dal lavoro con recipienti abbastanza grandi, si recavano più volte sui binari... per la loro operazione.

Furono quindi arrestati, quali indiziati o sospetti di queste sottrazioni, gli operai: Zoratti Luigi, Moros Enrico, Borgobello Luigi, Zilli Luigi, Reggio Luigi, Sesto Gio Batta, e Agatin Enrico; questo ultimo, colto sul fatto ieri mattina, alle 11.

Furono tutti deferiti all'autorità giudiziaria.

Corriere giudiziario

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Le infamie di una matrigna.

18. — Si svolse oggi il processo contro Marcuola Maria detta Bet maritata Del Tedesco di Vigonovo, imputata di gravi maltrattamenti e sevizie contro tre figliastri, avendo ella sposato il Del Tedesco quando era già vedovo e padre di tre figli.

Le sofferenze che quei poveri bambini (uno di anni dieci, l'altro di otto e la bambina di sei) ebbero a patire, sono indescrivibili. Dalla discussione del processo, risultò ampiamente che non solo di schiaffi, pugni calci, erano fatti segno; ma anche la fame ebbero a patire, e che più di una volta, essendo stati scacciati di casa, dovettero ricorrere presso qualche pietosa famiglia vicinante, oppure dormire all'aperto.

Una mattina, poco tempo fa, la fanciulletta fu rinvenuta da un contadino di quel paese, addormentata sotto un cespuglio quasi svenuta, dove si era ricoverata la sera precedente per fuggire dagli artigli della bratale matrina. In altra epoca questa e scagliare un piatto contro la stessa bambina, che riporto lesioni, per le quali fu iniziato il procedimento.

Il Tribunale accogliendo la domanda del P. M. condannò imputato ad anni due di reclusione.

Comunicato. (1)

S. Giorgio di Nogaro, 17 ottobre.

SMENTITA.

La discussione consigliare del 6 corr. sul ricorso prodotto dal consigliere sig. De Simon contro l'elezione a consigliere comunale del sig. Giuseppe Foghini, trovandosi questi inscritto sulla lista dei falliti (certificato del Tribunale di Udine 5 agosto u. s.) scatenò inconsultamente e malignamente tutte le ire del colpito, il quale fra altre fantasie, sia per sviare l'attenzione dai fatti suoi, sia per far colpo sul consiglio non a giorno delle cose, accusò il De Simon di avere debiti e di non pagarli.

Niente di più falso.

Ancora dal 13 luglio 1884 giusta l'istrumento notarile N. 2037-2922 De Simon pagava tutti i debiti lasciatigli in allegra eredità o conseguenti da un suo affittuale e (cosa ben nota) li pagava tutti nel capitale, interessi arretrati, spese, e in qualche usura tanto il primo come l'ultimo, senza concordati nè abbuoni, dando esempio come si paghino gl'impegni fino all'ultimo centesimo a sistema vecchio, anche se non di origine propria.

Quello del sig. G. Foghini, accusatore, è un altro affare, che non assomiglia niente a questo.

Dato poi che il detto ricorso non invalidi la nomina del sig. Foghini a consigliere comunale, sia pure; ma sembra a noi che resti sempre viva ed aperta una questione morale.

Ecco in breve risposto all'Articolo diffamatorio del *Friuli* 10 corrente.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità, tranne quella voluta dalla legge.

Vendesi Harmonium con sette registri; doppia tastiera; pedaliera a modello; Fabbrica E. Müller Sassonia; nuovo, prezzo da convenirsi. Rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro Giornale

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

La propaganda antimilitarista.

La direzione del partito socialista, nella sua riunione di ieri trattò la questione della propaganda antimilitarista, votando un ordine del giorno di Ferri che l'approva.

L'on. Bissolati disapprovò il modo come si fa propaganda, la quale — disse — non può essere rivolta contro l'esercito come strumento della difesa nazionale. Onde l'antimilitarismo, secondo il suo concetto, si deve ridurre a rendere più democratico l'organismo militare ed a ridurre le spese militari, senza disorganizzare l'esercito: ed a fare in modo di impedire che l'esercito sia adoperato per le repressioni interne.

Presentò un ordine del giorno col quale si protesta contro le accuse formulate contro gli arrestati di Torino e contro le persecuzioni della stampa socialista e si delibera di avocare alla direzione del partito la direzione e la responsabilità della propaganda e dell'azione socialista intorno al problema militare.

Marangoni vorrebbe spingere la propaganda anche nelle caserme; ma si oppongono, per i sacrifici che costa, Lerda e Ferri, il quale ultimo propone un ordine del giorno di protesta contro le persecuzioni della polizia; constata l'entusiasmo dei circoli giovanili nel proseguire la propaganda iniziata dal partito e delibera che a tale propaganda debba partecipare tutto il partito, indirizzandola, non solo ad illuminare la pubblica opinione sullo sperpero del pubblico denaro, ma sopratutto a formare la coscienza dei coscritti e dei soldati, non nel senso di violare i propri doveri in caso di difesa nazionale, ma, bensi di non compiere eccidi proletari.

L'ordine del giorno Bissolati è respinto ed è approvato quello del Ferri, contro il quale vota il solo Bissolati.

La Direzione poi ha infine incaricato Ettore Ciccotti di combinare un opuscolo contro il militarismo, secondo i criteri esposti da Ferri, per distribuirlo ai circoli giovanili ed ai compagni tutti

* * *

— Il deputato Faelli, già direttore del *Fracassa*, cominciando la sua collaborazione ordinaria sulla *Patria*, dedica un notevole articolo all'azione sovvertitrice di quelle Camere del lavoro che si sono fatte centri dell'agitazione antimilitarista.

Faelli invoca che il Parlamento disciplini con una legge le funzioni delle Camere del lavoro fissando diritti e doveri.

Il prof. De Giovanni gravemente ammalato

Il senatore prof. De Giovanni trovasi gravemente ammalato nella sua villa di Roncegno. Fu telegrafato d'urgenza al prof. Massalongo di recarsi colà per visitare l'infermo.

All'uomo illustre, il fervido augurio ch'egli sia serbato per lunghi anni ancora alla famiglia ed alla famiglia ed alla scienza. Ricordiamo l'illustre prof. De Giovanni a Udine, per la propaganda contro la tubercolosi; a Cividale, in occasione del Congresso degli studenti.

ULTIMA ORA.

Onoranze a Trieste

per il centenario di un Papa

PIENZA, 19. Sono incominciate ieri le festevità per il centenario di Pio II, Enea Silvio Piccolomini, (il quale fu vescovo di Trieste). Trieste rappresentata da Attilio Hortis fu ricevuto alle porte della città dai capi del Comune con la banda municipale. In tutto il percorso per le vie Attilio Hortis fu fatto segno ad un continuo getto di fiori dalle finestre, fra applausi ed acclamazioni. Arrivato nel maestoso palazzo che già fu di Pio II ed ora è dimora del conte Silvio Piccolomini, sindaco di Pienza, del quale Attilio Hortis è ospite, le acclamazioni insistenti del popolo lo costrinsero a presentarsi ad un poggiolo a ringraziare.

Sarà scoperta domani anche una lapide marmorea ricordante la visita della Regina Madre a Pienza. La epigrafe fu dettata da Giovanni Pascoli.

Per la liberazione di due ufficiali nel Marocco.

MADRID 19. — Il Ministro degli esteri ha telegrafato al Ministro di Spagna a Tangeri, autorizzando la liberazione del fratello del bandito Valiente (già arrestato a Tangeri per richiesta dell'Autorità Spagnuole) affinchè Valiente, secondo la sua promessa, metta in libertà due ufficiali inglesi fatti prigionieri presso Ceuta, per vendetta, dal Valiente, aiutato da altri briganti.

Il Re di Spagna a Berlino, a Monaco e a Vienna.

MADRID 19. — Annunciasi ufficialmente che il Re dopo il viaggio a Berlino si recherà a Monaco di Baviera ed Vienna.

C'è ancora qualche pericolo?

LONDRA 19. — Il corrispondente del « Daily Mail » da Parigi telegrafa che le navi della flotta germanica da dieci giorni si trovano a Kiel, con le caldaie sotto pressione, segno questo che la questione sorta fra l'Inghilterra e la Germania per l'affare del Marocco e acuitasi per le rivelazioni del « Matin » non è da considerarsi ancora come finita.

S. Daniele.

Nuove dimostrazioni.

(Per telefono ore 11.)

Ieri sera alle 8 1/2 si rinnovò la dimostrazione, ma non ci furono che le solite grida di « Viva » e « Abbasso ». Si notò la presenza di guardie e carabinieri venuti da Udine, appositamente. Alle 9 tutto era finito.

Questa mattina, proprietari e direttori di latteria furono chiamati dal Sindaco, alla presenza pure del delegato.

Il Sindaco espose parere di aprire una rivendita di latte, a beneficio della povera gente, ed allora i casari vennero alla determinazione di vendere il latte a cent. 16 il litro.

Luigi Montico, gerente responsabile

Questa mattina alle ore 6 spirava improvvisamente

L'ing. Leonardo Pertoldi

d'anni 73

Ricevitore R. Lotto N. 76.

La moglie Teresa Sellenati e i congiunti tutti ne danno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domani sera alle ore 5 partendo dalla casa via Tomadini N. 15.

19 ottobre 1905.

La presente serve di partecipazione personale.

Ringraziamento.

Con animo commosso, ringraziamo tutti quei pietosi che vollero con tanto affetto onorare la nostra dilettissima Gemma accompagnandone la cara salma. Chiediamo in pari tempo venia delle involontarie ommissioni nel dare il triste annuncio.

Udine, 19 ottobre 1905.

Fratello e sorelle Franzolini

TUBI VUOTI in cemento armato

per sostegno di viti, per palizzate e altri usi agricoli. Si costruiscono di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono, sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi.

Fabbricatore

Luigi Tomadini

viale di circonvallazione fra Porta Grazzano e Poscolle

"TOT"

DIGESTIBLE-CACHETS

La mania suggestiva generale di ricostituirsi, di rinforzarsi, di depurarsi ecc. ecc.

o con vitto troppo carneo,
o con polveri o liquidi albuminoidi artificiali, (adatti per infermi gravi)
o con sali di metalli o metalloidi (iodio, calcio, arsenico, fosforo, ferro, manganese ecc.) per bocca o per iniezione,

senza diagnosi medica, è un errore fatale che, eccitando il sistema cerebro-spinale, per dare un momentaneo senso di benessere - conduce grado grado alla **dispepsia, alla stitichezza, alla congestione di fegato, alla nevrastenia, all'idea fissa, all'abitudine alle medicine, e conseguente squilibrio fisiologico.**

È per contrario provato che nel novanta per cento dei casi **un regime razionale di vita, ed una cura di "TOT", bastano a regolarizzare l'apparato digerente.**

L'uomo vive non di ciò che mangia, ma di ciò che digerisce. E chi ben digerisce ha risolto il problema della salute senz'altro bisogno di medicine.

"TOT"

DIGESTIBLE-CACHETS

Ferro - China - Bisleri

liquore ricostituente

Il chiariss. Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R.a Università di Catania, scrive:

Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita un'azione tonico ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive. 6

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI & C. - Milano.

Malattie d'ORECCHIE GOLA e NASO

D.r G. VITALBA Specialista

VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17

Venezia Calle degli Avvocati 3900

Padova Via Cassa di Risparmio, 35

VISITE martedì, giovedì, sabato, dalle 10 alle 12

Libri di testo

Quaderni

Oggetti di cancelleria

e disegno

per tutte le Scuole

A PREZZI MITISSIMI

presso le

CARTOLERIE e LIBRERIE

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

[illegible] CASA DI CONFEZIONE

[illegible] are la gentile [illegible] di aver ricevute le [illegible] per la Stagione Pri[illegible] Scelta novità di [illegible] nei prezzi.

DEPOSITO MATERIALE per Impianti Elettrici

G. FERRARI di E. - UDINE

Via dei Teatri 6 - Telefono 274

Per le scuole

presso la

Libreria PAOLO CAMBIERASI

si trovano vendibili tutti i

TESTI SCOLASTICI

occorrenti per le

Scuole Tecniche
Scuole Normali
Ginnasio - Liceo
Istituto Tecnico
Collegio Uccellis
Scuole elementari

Assortimento completo per disegno, quaderni e tutto l'occorrente per cancelleria.

Prezzi convenienti

Avviso

I sottoscritti avvertono la numerosa clientela di aver aperto un nuovo negozio di Coloniali Salsamentaria in *Via Daniele Manin N. 3* e precisamente di fronte all'*Aquila Nera*. Tutti generi di primissima qualità, nonchè un grandioso assortimento di conserve alimentari, vini da pasto e di lusso a *prezzi modicissimi*.

A ogni cliente verrà rilasciato un apposito scontrino (tessera) della spesa fatta, e dopo 50 lire riscontrate mediante queste tessere, avranno diritto a N. 1 Bottiglia di Zabaglione, oppure per lire 1.50 di generi scelti in negozio.

Fiduciosi d'essere onororati da numerosa clientela i sottoscritti ringraziano

Umberto Ligugnana e Comp.

Malattie d'orecchio naso e gola

Dottor Putelli specialista

VENEZIA, S. Marco Calle Ridotto

Consultazioni ore 10-12

LIDO: Piazzale Grande Stabil. Bagni, ore 3 - 6 pom.

Pordenone: il primo sabato di ogni mese, Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane *(4 novembre)*

La Scuola Tecnica

con ESAMI LEGALI

del Collegio Militarizzato R. GABELLI

UDINE

Si **riapre il 25 Ottobre.** Affrettare domande corredate dei voluti documenti. A richiesta si rimette il programma con orario ed elenco degli insegnanti.

Ing. C. Fachini **UDINE** - Via Bartolini 2

— Telefono 1-10 —

Deposito di macchine ed accessori

Il cappello da camino John:

1 — AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando del vento e della pioggia.
2 — MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.
3 — CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.

Garanzia per DIECI anni

Più di 200000 venduti!

Prima Fabbrica Italiana

ZOCCOLI IN LEGNO

Premiata alla Esposizione R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

ITALICO PIVA - Udine

Via Superiore N. 20

A richiesta si spediscono CAMPIONI

Negozio Via Pellicerie 10 con vendita Zoccoli confezionati

CHINA-FERRO con Rabarbaro BISUTTI ormai conosciutissimo ed ottimo costituente del sangue tonico corroborante

ACQUE MINERALI Specialità medicinali Nazionali ed Esteri

FARMACIA BISUTTI

in **TRICESIMO**

(Piazza Maggiore)

con attiguo **NUOVO NEGOZIO DROGHERIA**

Profumerie, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi da bucato, Candele di cera della rinomata fabbrica Bertarelli di Lecco, Steariche, Confetture, Cioccolato, Cacao, Colori, Vernici, Smalti, Pennelli, Olio lino cotto e crudo, Acqua Ragia, Benzina per Automobili, Carbonato d'Ammoniaca per pasticcieri e molti altri articoli.

Prezzi convenientissimi.

Dove trovate la più bella carta fina e fantasia, specialità per regali? Alla Cartoleria LUIGI BAREI Via Cavour

Prima di acquistare Cartoline tanto di vedute di città e paesi, come di fantasia, visitate l' **EMPORIO Luigi Barei VIA CAVOUR**

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 42 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

PLEBISCITO D'AMMIRAZIONE

A. SALVATI-COSTANZI
Inventore

pei medicinali **Salvati-Costanzi**, ritenuti una vera panacea per tutti i mali genito-urinari. E di fatti, basta consultare **l' interessantissimo opuscolo** tascabile che si spedisce gratis dietro richiesta, per rimanere sbalorditi nell'apprendere come coll'uso di semplici **confetti** che hanno la virtù di distruggere le callosità che si formano nell'uretra, ciò che impedisce la regolare emissione delle urine, il sofferente si liberi dal più grave dei tormenti. Inoltre, detti **confetti** guariscono sorprendentemente i **Catarri** della **vescica**, i **bruciori uretrali**, l'**incontinenza** d'**urina** e le **blenorragie** nello stato cronico, mentre per quelle in istato acuto, giova moltissimo l'uso dell' **INIEZIONE COSTANZI** la quale possiede la virtù di guarire il male in pochi giorni.

Insuperabile poi è ritenuto il **ROB VEGETALE COSTANZI**, come cura ricostituente e depurativa del sangue. Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta

A. SALVATI-COSTANZI
RIVIERA di CHIAIA 29 (Torretta) Napoli.

Prezzo corrente: Ogni scatola da 50 confetti, costa L. **3,80**; flac. d'iniezione L. **3**; flac. di Rob L. **3**.

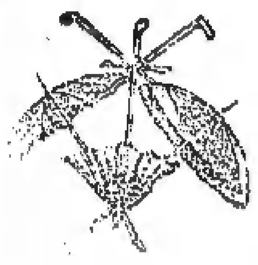
Esigere sopra ogni scatola e flac. la marca depositata color bleu, col monogramma **A. S. C.**

Vendita in Udine presso le farmacie *Minisini* Francesco e L. V. *Beltrame*, piazza V. E.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale



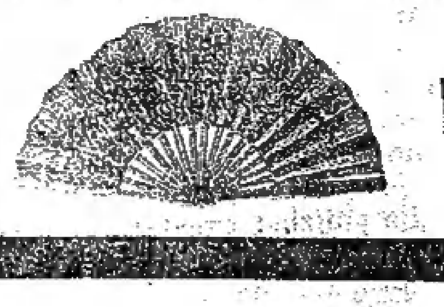
OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento **bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete** ecc. — **Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.**

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A RICHIESTA si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

CATRAMINA BERTELLI

TOSSI CATARRI — PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

Le pillole di
Catramina Bertelli
sono il rimedio più efficace contro
TOSSI E CATARRI
in tutte le affezioni
bronchiali e polmonari
e nelle
malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. **2.50**
» 40 » » **1.50**

Propriet. la Società di prodotti chim.-farmac.
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
26, via Paolo Frisi, 26
MILANO

TOSSI CATARRI — PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiena» Casella Postale 635 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

I sofferenti di debolezza virile polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato **COLPE GIOVANILI** *o specchio della gioventù* del Prof. *E. Singer*, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 2.50* con vaglia o francobolli.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Pelliccie d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza,
prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Non più .
ASMA
nell' istante stesso.

Ricompense: Centomila franchi. *Medaglie: argento, oro e fuori concorso.* Indicazioni *gratis e franco* — Scrivere a D.r CLERY a Parigi 53, Boul. St. Martin.

ESIGERE le GENUINE
2 a 6 al giorno
PILLOLE DI **BLANCARD** e **SCIROPPO**
Approvazione dell' Accademia di Medicina di Parigi
1 a 2 cucchiaiate al giorno.
Etichetta verde — e Firma.
ANEMIA LEUCORREA RACHITIDE SIFILIDE COSTITUZIONALE
40, Rue Bonaparte PARIGI

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZANICI
BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

COLLEGIO MASCHILE COMUNALE CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SCUOLA PRATICA di AGRICOLTURA

Stazione climatica nelle adiacenze del Lago di Garda — Tram Brescia-Mantova — Vicinissimo a Lonato-Desenzano (Linea Milano-Venezia).

— **Scuole interne — Ginnasio e Tecnica pareggiati** — Insegnamenti speciali — **Corso autunnale** — Trattamento famigliare — Retta modicissima — Più volte premiato dal Ministero P. I. e nelle più importanti Esposizioni Nazionali ed Estere.
Chiedere programmi al Direttore: **Prof. Cav. S. BATTAGLIA.**

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull' etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Tipografia Domenico Del Bianco Udine. — 1905